MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
E-mail: aid@aid.difesa.it - PEC: aid@postacert.difesa.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO 2022
FONDO 2022 PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(art. 40, co. 3 - sexies D.lgs. n.165/2001)

Tel. +39 06 46915 2002
P.I. 07281771001 - C.F. 97254170588

PREMESSA

Le presente relazione è stata elaborata in attuazione dell'art. 40bis, comma 2 del D.lgs.165/2001, l'art. 40, comma 3-sexies, e l'art.40bis, comma 1 del D.lgs. 165/2001, in conformità degli schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (Circ. MEF n. 25 del 19.7.2012, prot. 64981), ed in esito al decreto dirigenziale di determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2022 n. 43 del 08.03.2023 e all'ipotesi di CCNI 2021-2023 di AID.

MODULO 1 - Scheda 1.1
Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		Ipotesi di CCNI 23 giugno 2023
Periodo temporale di vigenza		Dal 01.01.2022 al 31.12.2022
Composizione della delegazione trattante		- Direttore Generale Agenzia Industrie Difesa - OO.SS. nazionali ammesse alla contrattazione: CISL FP, UNADIS, DIRSTAT-FIALP, FP CGIL, ANMI_ASSOMED-SIVEMP-FPM, UIL PA, CIDA FUNZIONI CENTRALI, FLEPAR, FEMEPA. OO.SS. nazionali firmatarie: CISL FP, DIRSTAT-FIALP, FP CGIL, UIL PA, FLEPAR
Soggetti destinatari		Dirigenti di seconda fascia in servizio presso Agenzia Industrie Difesa.
Materie trattate dal contratto integrativo		Il presente CCNI disciplina le materie rimesse a tale livello di contrattazione dall'art. 7 comma 5 e dall'art. 44 del CCNL Area Funzioni Centrali 2016-2018 ed è finalizzato alla distribuzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2022.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno**	L'Organo di controllo interno di AID, Collegio dei Revisori dei Conti, apporrà il prescritto visto di legalità, all'esito positivo della verifica in ordine ai profili di compatibilità economico-finanziaria, del rispetto dei vincoli di bilancio e dei vincoli derivanti dalle norme di legge e dal contratto nazionale, al provvedimento di determinazione del fondo 2022 per la retribuzione di posizione e di risultato.
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 11 del 03.03.2023, assunto a protocollo M_D AF47957 REG2023 0002938 in data 07.03.2023, ha rilasciato la certificazione relativa all'Ipotesi di CCNI del personale dirigente di seconda fascia dell'area funzioni centrali triennio 2021-2023.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione	E' stato adottato il "Piano della Performance" per l'anno 2022 previsto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009 in data 03.03.2022. E' stato adottato il "Piano Triennale Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per l'anno 2022/2024 (previsto dall'art.11 del D.lgs. 150/2009 e art. 1, co. 5, lett. a) della Legge 6 novembre 2012, n. 190) con atto M_D AF47957 REG 20220003671 del 08.04.2022. È in corso di finalizzazione la "Relazione della Performance" relativa all'anno 2022.

	della retribuzione accessoria	E' stato approvato il PIAO 2022-2024 in data 21.07.2022 e in data 20.03.2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025. E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art.10 D.lgs. 33/2013 sul sito www.aid.difesa.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

II.2 – MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, modalità di utilizzo delle risorse accessorie, risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo e all'erogazione delle risorse premiali, altre informazioni utili)

Il presente CCNI disciplina le materie rimesse a tale livello di contrattazione dall'art. 7, comma 5 e dall'art. 44 del CCNL Area Funzioni Centrali 2016-2018 sottoscritto il 09.03.2020 (di seguito CCNL). Esso si applica al personale dirigente di seconda fascia in servizio presso l'Agenzia Industrie Difesa e concerne il periodo temporale 01.01.2022 – 31.12.2022. Stabilisce, in particolare, come previsto dall'art. 44 comma 1 lett. b) del CCNL i criteri di ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2022, con riferimento all'attività prestata nel 2022. In particolare l'art. 3 del CCNI in esame disciplina i criteri per la determinazione del premio di maggiorazione della retribuzione di risultato. Tale retribuzione viene erogata per quel che concerne gli obiettivi assegnati e l'attività svolta nell'anno 2022 facendo riferimento al vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance individuale dei dirigenti con incarico dirigenziale non generale, nei termini di cui alla griglia seguente:

punteggio complessivo		**retribuzione da corrispondere**
A	da 100% a 91%	misura intera
B	da 90% a 81%	86%
C	da 80% a 71%	76%
D	da 70% a 61%	66%
E	da 60% a 51%	56%

I valori della retribuzione di risultato da erogare a ciascun dirigente sono, inoltre, connessi all'incarico rivestito e tengono, pertanto, conto della graduazione dei posti di funzione dirigenziale di livello non generale esistenti presso l'Amministrazione, cui corrisponde una retribuzione di posizione di parte variabile, determinata secondo i coefficienti stabiliti nel DM 23 febbraio 1998, che risultano essere:

fascia retributiva	**coefficienti**
V	1,8
IV	1,6
III	1,4
II	1,2
I	1,0

Infine, l'art. 4 del presente CCNI indica le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato destinate alla retribuzione di risultato dei dirigenti di 2^ fascia per l'anno 2022 e fa rinvio ai criteri definiti ed approvati nel CCNI triennale 2021/2023. La retribuzione di risultato, in particolare, viene contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico nell'anno 2022, nel corso del quale il numero di dirigenti in servizio con incarico è pari a 7.

La disciplina illustrata è coerente con le disposizioni normative afferenti la corresponsione dei trattamenti economici accessori, nonché con quelle che, in materia, delimitano l'ambito e le modalità di svolgimento delle relazioni sindacali. In particolare, la corresponsione della retribuzione di "risultato" – l'origine participiale del sostantivo ne conferma la collocazione temporale – è necessariamente successiva all'esito della valutazione dell'attività svolta, che ne condiziona pure la misura, in aderenza al principio generale dell'erogazione dei trattamenti economici accessori solo in relazione a prestazioni effettivamente rese (art. 7, comma 5 d.lgs. n. 165/2001). Essa, pertanto, subordinando l'erogazione del compenso accessorio in questione e la determinazione della misura dovuta ad una verifica dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, è pure coerente con le previsioni, di fonte tanto normativa quanto contrattuale, in materia di meritocrazia e premialità. Più specificatamente, la griglia sopra esposta assicura la differenziazione della misura del trattamento da corrispondere a ciascun dirigente, correlata unicamente al valore attribuito alla prestazione resa secondo classi di performance predeterminate (cfr.

art. 6, comma 1 d.lgs. n. 141/2011). Il nesso di correlazione tra le risorse destinate alla retribuzione di risultato, il cui impiego è definito dalla contrattazione integrativa, da un lato, e gli obiettivi assegnati ai dirigenti di seconda fascia e le attività dai medesimi svolte, dall'altro, è agevolmente arguibile dalle schede individuali di ciascuno di essi, le quali racchiudono organicamente grappoli di obiettivi che costituiscono sviluppo, quali ramificazioni discendenti di dettaglio, di specifici "programmi operativi" (PO) nell'ambito della figura generale del c.d. albero della performance.

Tra le Priorità Politiche definite nell'Atto di Indirizzo del Ministro della Difesa, l'Agenzia Industrie Difesa rientra soprattutto nella Priorità Politica 3 "Revisione della *governance,* razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane". Nello specifico, tra le linee di indirizzo, concepite al fine di orientarne l'attività di programmazione strategico-finanziaria e amministrativa-gestionale, sono state indicate il rafforzamento e la valorizzazione ulteriore del ruolo e dell'azione svolta dall'Agenzia Industrie Difesa, con particolare riferimento alla progressiva razionalizzazione e ammodernamento delle Unità industriali del Ministero della Difesa, operando secondo criteri imprenditoriali e nell'ottica di creazione di valore e di economica gestione degli stabilimenti industriali assegnati (*Mission*). L'attività svolta dai dirigenti di seconda fascia ha quindi una connotazione strumentale al Ministero della Difesa, con un beneficio atteso nella valorizzazione delle attività industriali affidate.
La prestazione lavorativa, valutata attraverso un corredo di appositi indicatori, concorre in ultima analisi, risalendo lungo la filiera degli obiettivi, alla realizzazione del programma di governo e delle discendenti priorità politiche del Ministero, la misura del cui successo è, invece, apprezzabile per mezzo di indicatori.

La presente relazione illustrativa, elaborata in attuazione dell'art. 40, comma 3-sexies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, viene inviata, unitamente al decreto dirigenziale di determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2022 e all'ipotesi di accordo integrativo, al collegio dei revisori dei conti.

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola LATORRE